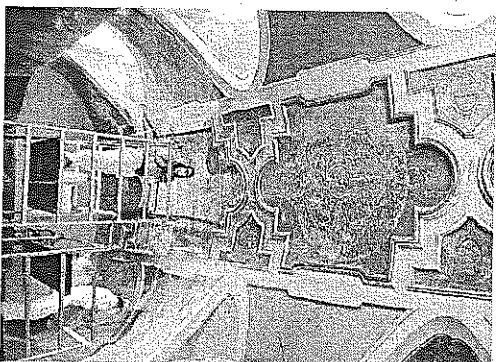


Anime Sante, la sagrestia restaurata è pronta ad accogliere il Santo Padre

LA POSSIBILE TAPPA

Sono partiti in questi giorni e si concluderanno prima dell'arrivo di Papa Francesco, i lavori di restauro della volta monumentale della sagrestia della chiesa di Santa Maria del Suffragio, finanziati dalla Fondazione Caritaspaq. Il restauro è il tassello mancante del recupero della chiesa delle Anime Sante, diventata simbolo del sisma del 2009 dopo il crollo in diretta della cupola, e ricostruita grazie ai fondi dei governi italiano e francese. Il progetto di restauro è stato presentato dal presidente della Fondazione Domenico Taglieri, dal vice presidente Roberto Marotta, dal segretario generale della Fondazione David Iagnemma, dal rettore della chiesa Daniele Pintor, dall'architetto Carla Pancaldi e dallo storico dell'arte Antonio David Fiore entrambi della Soprintendenza. «In questi anni abbiamo contribuito al recupero di molti luoghi identitari e questo completa il restauro di uno simboli della rinascita dell'intero territorio - ha detto Taglieri - La chiesa rappresenta anche un esempio virtuoso di collaborazione e condivisioni tra isti-



La sagrestia restaurata

della sagrestia. «attribuita alla scuola del maestro Teofilo Patini, che alla fine dell'800 fece un complesso lavoro di restauro e completamento dell'apparato decorativo della chiesa. In quei locali, prima del sisma, c'era in parte l'attività delle Paoline.

SIGNIFICATI

Questo intervento porta a compimento un complesso lavoro di recupero strutturale ed artistico, non solo della chiesa, ma anche

zione dell'arrivo del Papa che incontrerà i parenti delle vittime del sisma in piazza Duomo. A restauro avvenuto è in programma una esposizione temporanea di opere religiose, recuperate dal sisma del 2009 e già restaurate, nei giorni della visita di papa Francesco, che potrà essere visitata dalla popolazione e dai pellegrini e turisti». Le decorazioni della sagrestia sono state attribuite alla scuola di Teofilo Patini, databili alla fine del 1800. La volta ha subito un intervento di sola messa in sicurezza.

A scendere nei particolari storico-costruttivi della sagrestia, l'architetto e lo storico dell'arte, «Questo grande ambiente mostra una complessa stratificazione - hanno spiegato - la struttura costruttiva della volta con mattoni disposti a coltello e poi all'interno una controvolta di mattoni a foglio realizzata per caratterizzare la struttura dell'apparato decorativo. L'apparato decorativo è di matrice barocca, formato da una serie di riquadri che si appiano e restringono in maniera simmetrica. È stato danneggiato e quindi si vede la struttura sottostante che è una traccia preziosa, perché da lì si legge l'edificio e la sua storia che vogliamo mostrare senza infriorare l'annaffiato decorativo».